

## L'Oricunese del mese di....Gennaio

pubblicato 14/gen/2014 13:52 da Società Oricuneo [ aggiornato in data 14/gen/2014 14:05 ]

Ciao a tutti!

Questo 2014 lo vogliamo iniziare con una nuova rubrica che verrà ospitata sul nostro sito. Abbiamo deciso di chiamarlo "l'Oricunese del Mese".

Molto semplicemente un nostro tesserato, ogni mese, si presenterà alla squadra tramite una semplice intervista.

Lo so che state già fremendo, attanagliati dalla curiosità, per sapere chi sarà mai il testimonial del freddo mese di gennaio.

Il primo a svelarsi alla comunità orientistica bianco rossa non poteva che essere lui. E' un cuneese doc, ha sempre vestito la casacca dell'Oricuneo ed è, come lo definisco io il "Primus inter pares". Ebbene sì, avrà l'onore di inaugurare questo nuovo spazio il nostro Presidentissimo:

### **Giacomo Bruno**



Ed ecco l'intervista

Domanda: Puoi dirci da quanto pratici questo sport e ti ricordi la tua prima gara e com'è andata?

Risposta:Le prime gare cui ho partecipato sono del 1997, una in particolare a Piani di Praglia, su un terreno infido, con pioggia gelata e nebbia, mi sono presentato in partenza all'ultimo momento, per non aspettare al freddo; l'addetto all'appello tremava senza più controllo e rispondendo a qualcuno disse:<<oggi vince chi termina la gara>>, io non ho vinto, ma ho terminato la gara.

D: Come hai scoperto questa disciplina e cosa ti ha colpito per continuare a praticarla per tutti questi anni?

R: Ho scoperto questo sport, quando a Scuola nell'83. In una comunicazione si parla di un corso di

aggiornamento sull'Orienteering, leggendo la spiegazione dell'attività, mi sono incuriosito ed ho partecipato al corso che era svolto a Saluzzo e condotto da Vladymir Pacl uno dei primi ad aver sviluppato l'orienteering in Italia(Val di Sole). Di conseguenza ho cominciato a proporlo agli alunni delle medie nelle mie lezioni e nelle attività sportive pomeridiane.

La cosa che mi ha convinto a praticare questo sport è stata la possibilità di muovermi da solo nella natura, senza spettatori, facendo scelte autonome, che mi hanno sempre permesso di concludere al meglio le mie gare.

D: Raccontaci qualcosa di divertente che ti è capitato in questi anni

R: Una sera mentre stavo posizionando i punti per il giorno dopo, era quasi buio; ho cominciato a sentire una specie di galoppo poi è comparso sul sentiero un grosso cinghiale che di gran carriera veniva verso di me, non mi sono mosso ma avevo vicino un albero che poteva fare al caso mio, in un attimo l'animale si avvicina e sempre con la stessa andatura devia nel bosco, ma non contento(forse il terreno con felci ed arbusti non era di suo gusto) torna indietro ancora verso di me, svolta sul sentiero e si allontana soffiando e grufolando. A quel punto ho deciso che era troppo buio per continuare a mettere lanterne.

D: Qual'è stata la gara in questi anni che ti è piaciuta di più?

R: Ricordo con piacere una coppa Italia in Val Vigizzo per la tracciatura dei percorsi, i terreni e l'ambiente circostante, forse anche perché ero andato bene in relazione al mio scarso allenamento.

D: Quest'estate sei stato volontario ai Wmoc a Sestriere. Raccontaci qualcosa del dietro le quinte.

R: Argomento Wmoc: ero allo stesso tempo all'allestimento e al trasporto dei materiali e in quell'ambito ho lavorato con persone disponibili che sapevano adattarsi e gestire le situazioni. E' stata una scoperta, io sono un "solitario"!

D: Quali sono i progetti per il futuro?

R: Non faccio progetti, se non quello di riuscire a gareggiare di più.

Un grazie mille a Giacomo per aver "rotto il ghiaccio" dell'Oricuneese del Mese. Un grazie ancor più grande per il tempo e l'impegno che ci mette nella fase organizzativa di tutte le gare dell'Oricuneo che da quest'anno inizieranno ad essere un certo numero (magari proviamo a dargli una mano in modo da farlo correre qualche volta anche vicino a casa). Il grazie finale è per la sua "voglia" di far vivere questa società portandola avanti nella sua figura di Presidente. Credo che il futuro biancorosso sia più che mai roseo grazie a tutti voi/noi che sapete/sappiamo coinvolgere sempre più persone.

Ciao Presidentissimo e ci vediamo nei boschi

Andrea R.